

Bologna, il Centro Agroalimentare più vicino alla città con la distribuzione sostenibile di Torello

Di Redazione 13 Settembre 2024



Ci sono tanti modi per essere sostenibile. Prima dell'ubriacatura *green* degli ultimi anni, quello più conosciuto dagli autotrasportatori si chiamava «ottimizzazione dei carichi». Vale a dire, non viaggiare vuoti o – meglio – riuscire a **sfruttare al massimo la capacità del veicolo**. Quando questa esigenza, poi, si cala nel contesto urbano ecco che teorizza la **city logistics**, intesa come un luogo in cui concentrare le partenze dei mezzi, facendo in modo che i **percorsi, i tempi di carico e scarico e la percentuale di capienza del camion sia sempre ottimali**. È esattamente questo che intende realizzare il **Centro Agroalimentare di Bologna (CAAB)** a partire dal **prossimo 16 settembre**, quando lancerà ufficialmente **CAAB Fresh**, servizio di *delivery* a **temperatura controllata** con cui recapitare merci alimentari in partenza dal Mercato Agroalimentare felsineo a grossisti, dettaglianti e operatori Ho.Re.Ca dell'area metropolitana della città.

La scelta dell'attore logistico

A farsi carico della parte logistica del servizio sarà Torello, scelto evidentemente perché in questo segmento di mercato (il trasporto refrigerato di alimenti) è leader consolidato e soprattutto è in grado di infondere al progetto del **valore aggiunto**. Quello garantito dall'aver adottato al proprio interno soluzioni sempre orientate all'ambiente, come il **ricorso a veicoli alimentati con il meno inquinante HVO** o come l'adozione del **protocollo GLAP** (Green Logistic Automation Platform), un **brevetto di procedimento** con



cui ottimizz
info...zi
car...n
pro...s
t...o
di...rti

Uomini e trasporti

Una log

Rispetto a quanto avveniva finora si tratta di una piccola rivoluzione copernicana o, per dirla con **Duccio Caccioni**, Direttore di mercato CAAB Spa, di un «primo passo per realizzare un cambiamento di paradigma nei rapporti B2B della piattaforma». Il perché è presto detto: «Fino ad oggi – argomenta Caccioni – **chi voleva acquistare frutta e verdura al CAAB doveva recarsi fisicamente presso la struttura e ordinare la merce**, mentre ora è il Centro stesso che **si dota di un servizio dedicato e puntuale di consegna, disponibile di raggiungere i clienti in tutta la Città metropolitana** di Bologna». E in più con la possibilità di «rispettare, grazie alla specializzazione del partner Torello, i più elevati **standard qualitativi** non solo quanto ai generi alimentari, ma anche all'efficienza e alla sostenibilità ambientale del servizio logistico».



Da sinistra, Antonio Anguoni, Sales Executive Torello, insieme a Duccio Caccioni, Direttore mercato CAAB

Quando la logistica restringe gli spazi

In pratica è come se il servizio CAAB Fresh rimpicciolisse la città, come **se rendesse il Centro Agroalimentare** – per mutuare l'espressione usata da **Marco Marcatili**, Presidente di CAAB Spa – «**più vicino alla città di Bologna**, ai suoi commercianti, ai dettaglianti e ristoratori, e quindi ai nostri primi stakeholders. Si tratta di un cambiamento all'insegna della **personalizzazione del servizio**, che muta profondamente l'operatività del Centro, con l'obiettivo di rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze e alle preferenze di clienti consolidati e clienti potenziali». E ovviamente la creazione di questa schema distributivo sarà anche un *work in progress*, nel senso che – continua Marcatili – monitorerà «con grande attenzione le risposte del mercato» per arrivare poi a **rendere Bologna un «laboratorio in cui mettere a punto un nuovo paradigma di relazione tra il Centro e la sua clientela**, attraverso un servizio di delivery che è replicabile anche in altre città e rispettive aree provinciali e metropolitane, rafforzando la relazione tra CAAB e il suo territorio di riferimento».





Una dichiarazione di intenti che trova perfetta sintonia anche in casa Torello. Prova ne sia che **Umberto Torello**, in veste di Chief Operating Officer e titolare dell'omonima azienda, dice a chiare lettere di voler essere «**l'anello di congiunzione tra produttore e consumatore**. A conti fatti, seppur con obiettivi differenti, ciò che vuol proporre CAAB alla città di Bologna».

Inutile sottolineare come, **quando gli attori di una partnership guardano nella stessa direzione**, quando il rapporto si basa su una condivisione di intenti, finisce per trasformarsi – aggiunge lo stesso Torello – nella «**chiave per innovare la logistica distributiva B2B di frutta e verdura**».

Da questo punto di vista quindi **CAAB Fresh può diventare una sorta di format logistico**. E se funziona a Bologna, potrebbe concedere repliche anche altrove.